



**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE
DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

L'anno duemilasedici, il giorno di martedì sette del mese di giugno, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, è presente il Prefetto Francesco Paolo Tronca – nominato Commissario Straordinario con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2015 – assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Antonella Petrocelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 48

a) Disegno definitivo degli elaborati prescrittivi "Sistemi e regole" e "Rete ecologica" del PRG '08; b) Adozione di variante, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/1942, riguardante le aree prive di destinazione urbanistica e con destinazione incongruente rispetto allo stato di fatto e di diritto.

Premesso che la L.R. 22 dicembre 1999 n. 38 “Norme sul governo del territorio” detta le norme finalizzate alla regolazione della tutela, degli assetti, delle trasformazioni e delle utilizzazioni del territorio stesso e degli immobili che lo compongono;

Che l'art. 66 bis di detta legge recante: “Disposizioni transitorie per la formazione ed approvazione dello strumento urbanistico generale del Comune di Roma”, introdotto dalla L.R. 28 aprile 2006 n. 4 prevede che il Comune di Roma, tenuto conto delle oggettive peculiarità connesse alla dimensione territoriale, demografica e sociale di Capitale della Repubblica e della sua configurazione istituzionale di capoluogo di area metropolitana, provvede alla formazione ed approvazione del Piano Regolatore Generale mediante la conclusione di un Accordo di pianificazione, di cui è parte integrante una Relazione tecnica, corredata da opportuna cartografia, recante dettagliate e univoche indicazioni sulle eventuali modifiche, integrazioni ed adeguamenti da apportare al piano medesimo;

Che lo stesso art. 66 bis prevede che il Sindaco, al fine di verificare la possibilità di concludere l'Accordo di pianificazione, decorsi trenta giorni dalla trasmissione alla Regione del Piano Regolatore Generale, adottato e controdedotto ai sensi della L. n. 1150/1942 e successive modifiche, convochi, d'intesa con il Presidente della Regione, una Conferenza di copianificazione fra le strutture tecniche competenti del Comune, della Regione e della Provincia;

Che, in linea con quanto sopra richiamato, il Nuovo Piano Regolatore Generale (NPRG) del Comune di Roma è stato adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 19-20 marzo 2003;

Che gli atti relativi al NPRG sono stati pubblicati ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 1150/1942, e dell'art. 33 della L.R. n. 38/1999;

Che con deliberazione Consiglio Comunale n. 64 del 21/22 marzo 2006 sono state formulate le controdeduzioni alle osservazioni presentate avverso il NPRG;

Che, d'intesa con il Presidente della Regione Lazio, il Sindaco, con Ordinanza n. 188 del 13 settembre 2007 ha convocato per il giorno 24 settembre 2007 la prima seduta della Conferenza di copianificazione e, contestualmente, ha nominato quali componenti della Conferenza stessa i Dirigenti delle strutture tecniche competenti dell'Amministrazione Comunale;

Che, nel corso delle successive sedute della Conferenza di copianificazione, la Conferenza ha svolto, ai sensi del comma 2 e 3 del citato art. 66 bis, le seguenti attività:

- a) l'esame del Piano adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 33/2003 e controdedotto con deliberazione Consiglio Comunale n. 64/2006;
- b) la verifica dell'acquisizione di pareri e di nulla osta di altre Amministrazioni;
- c) gli adeguamenti necessari alla conformazione del PRG agli strumenti di pianificazione territoriale e di settore;
- d) l'introduzione di modifiche al PRG controdedotto;

Che i lavori della Conferenza di copianificazione si sono conclusi il 5 febbraio 2008;

Che ad esito dei lavori della Conferenza, i partecipanti hanno definito uno Schema di Accordo di cui, in conformità a quanto prescritto dal comma 4 del suddetto art. 66 bis, è parte integrante la Relazione tecnica, corredata da elaborati cartografici, recante indicazioni sulle modifiche, integrazioni e adeguamenti da apportare al PRG adottato secondo quanto deciso in Conferenza di copianificazione;

Che in data 6 febbraio 2008 il Sindaco e il Presidente della Regione Lazio, sentito il Presidente della Provincia, hanno sottoscritto l'Accordo di pianificazione, che conferma e recepisce il suddetto Schema di Accordo;

Che, ai sensi del comma 6 dell'art. 66 bis della L.R. n. 38/1999, l'Accordo di pianificazione è stato ratificato, entro 30 giorni a pena di decadenza, dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 80 dell'8 febbraio 2008 e dall'allora Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2008;

Che, ai sensi del successivo comma 7, il Consiglio Comunale, sempre con deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2008, contestualmente alla ratifica dell'Accordo di pianificazione, ha approvato il PRG del Comune di Roma (PRG 08), adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 19-20 marzo 2003 con tutti gli elaborati facenti parte integrante della medesima deliberazione come da elenco sub C) e controdedotto con deliberazione Consiglio Comunale n. 64 del 21/22 marzo 2006 con tutti gli elaborati facenti parte integrante della medesima deliberazione come da elenco sub D), nonché in conformità alle modifiche ed adeguamenti concordati nell'Accordo di pianificazione medesimo;

Considerato che nel dispositivo della suddetta deliberazione di approvazione risulta prescritto che "gli Uffici provvederanno all'adeguamento degli elaborati del NPRG (prescrittivi, gestionali, descrittivi, indicativi e per la comunicazione) in esatta corrispondenza di quanto stabilito" con la medesima deliberazione;

Che tale adeguamento consiste nella "messa a punto" definitiva degli elaborati del PRG approvato, grafici e testuali, così come definiti dall'art. 2 delle NTA, a seguito delle modifiche e integrazioni, sopravvenute rispetto al PRG adottato ad esito dell'accoglimento delle osservazioni e delle prese d'atto degli errori materiali, dei recepimenti e degli adeguamenti, assentite in sede di controdeduzioni e completati con i lavori della Conferenza di copianificazione;

Che l'attività relativa al disegno definitivo del PRG vigente ha, ad oggi, interessato gli elaborati prescrittivi Sistemi e Regole 1:10.000, Sistemi e Regole 1:5.000 e Rete Ecologica 1:10.000, il cui disegno definitivo è propedeutico al successivo adeguamento dei rimanenti elaborati;

Che le modifiche e integrazioni consistono nella traduzione, nelle diverse serie di elaborati, delle modifiche e integrazioni elencate e descritte negli Allegati tecnici e univocamente localizzate negli Allegati grafici, alla deliberazione Consiglio Comunale n. 18/2008, così come prescritto dallo stesso comma 4, art. 66 bis della L.R. n. 38/1999, di cui alla parte III dell'Allegato 1*, punto 2* "Sistemi e Regole 1:5.000", punto 3* "Sistemi e Regole 1.10.000" e punto 4* "Rete ecologica 1.10.000", per quanto riguarda gli elaborati prescrittivi e di cui alla parte IV G1* "Carta per la qualità" e G8* "Standard urbanistici" per quelli gestionali;

Che, nel corso della su richiamata attività di verifica e "messa a punto", così come prevista dal dispositivo della deliberazione Consiglio Comunale n. 18/2008, sono emersi n. 14 casi che non hanno trovato, per mera dimenticanza, puntuale recepimento nella serie degli Allegati tecnici e negli Allegati grafici, della deliberazione Consiglio Comunale n. 18/2008, così come invece prescritto ai sensi dell'art. 62 comma 1, dell'art. 69 comma 5 e dell'art. 89 comma 7 delle NTA;

Che, in particolare, tali mancati recepimenti riguardano:

- n. 7 programmi urbanistici e piani attuativi;
- n. 2 piano d'assetto della Riserva Naturale dell'Insugherata (D.C.R. n. 27 del 12 luglio 2006) e del Parco della Cellulosa (Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 165 dell'11 maggio 2006);
- n. 5 progetti esecutivi relativi al sistema delle infrastrutture per la mobilità;

Che, sempre nel corso della su richiamata attività di verifica e "messa a punto", sono emersi n. 20 casi di errori materiali commessi nel corso della redazione degli Allegati grafici relativi alcuni all'errato recepimento delle controdeduzioni, altri all'errata rappresentazione grafica dello stato di fatto e di diritto;

Che i recepimenti e gli errori materiali sono puntualmente individuati e descritti nei seguenti elaborati, allegati come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 0 Sistemi e Regole 1:10.000 "Prese d'atto – Individuazione recepimenti ed errori materiali";
- Obis Sistemi e Regole 1:10.000 "Prese d'atto – Individuazione recepimenti ed errori materiali. Componenti ad esito";
- Scheda 0 "Prese d'atto – Individuazione recepimenti ed errori materiali – Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree – componenti ad esito";
- 0* Sistemi e Regole 1:5.000 "Prese d'atto – Individuazione recepimenti ed errori materiali";
- 0*bis Sistemi e Regole 1:5.000 "Prese d'atto – Individuazione recepimenti ed errori materiali. Componenti ad esito";
- Scheda 0* "Prese d'atto – Individuazione recepimenti ed errori materiali – Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree – componenti ad esito";

Che, pertanto, al termine delle attività come sopra descritte, si è proceduto alla stesura definitiva degli elaborati grafici prescrittivi del Piano Regolatore Generale (serie 5), così come approvato dalla deliberazione Consiglio Comunale n. 18/2008, parte integrante del presente dispositivo:

- "Sistemi e Regole" (n. 31 fogli in scala 1:10.000 e legenda);
- "Sistemi e Regole" (n. 12 fogli in scala 1: 5.000 e legenda);
- "Rete Ecologica" (n. 31 fogli in scala 1:10.000);

Considerato altresì che, ad esito dell'attività di verifica e "messa a punto", così come prevista dal dispositivo della deliberazione Consiglio Comunale n. 18/2008, si sono

determinati n. 196 casi di aree da pianificare in quanto prive di destinazione urbanistica o regolamentate da prescrizioni urbanistiche incongruenti o incoerenti;

Che, in particolare, tali aree riguardano le seguenti casistiche:

- n. 152 casi di aree prive di destinazione urbanistica generate dal recepimento di Piani attuativi che hanno subito modifiche, in senso restrittivo, del loro perimetro nel corso dell'iter approvativo, comunque conclusosi entro l'approvazione del PRG;
- n. 41 casi di aree prive di destinazione urbanistica generate dal recepimento di progetti esecutivi, approvati antecedentemente alla deliberazione Consiglio Comunale n. 18/2008, recanti soluzioni tecniche e tracciati differenti da quelli previsti dal nuovo PRG così come adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 33/2003, e già realizzati come nel caso di alcune infrastrutture per la mobilità;
- n. 3 casi di aree da ripianificare in ragione del recepimento del Piano d'assetto della Riserva Naturale dell'Insugherata (D.C.R. n. 27 del 12 luglio 2006) che, all'esito, risultano soggette a prescrizioni urbanistiche incongruenti ovvero non coerenti con la pianificazione contigua al parco, come erroneamente graficizzato dal PRG 2008;

Che tali aree sono puntualmente individuate e descritte nei seguenti elaborati, allegati come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Scheda 1, Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica, contenente l'elenco delle n. 196 aree prive di destinazione urbanistica, descrizione dello stato di fatto e di diritto, proposta di nuova destinazione urbanistica e relativa motivazione;
- Allegato 1 Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – individuazione;
- Allegato 1 bis Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – componenti ad esito;
- Allegato 1 ter Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – componenti ad esito-stralci;
- Allegato 2 Rete ecologica 1:10.000 – Adeguamenti – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – individuazione;
- Allegato 2 bis Rete ecologica 1:10.000 – Adeguamenti – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – componenti ad esito;

Che, inoltre, successivamente all'entrata in vigore del PRG vigente, durante le attività di "messa a punto" sono stati riscontrati dagli Uffici n. 50 casi di incongruenza tra le destinazioni urbanistiche impartite e lo stato di fatto e di diritto, come descritte nella "Relazione tecnica" e nella scheda 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Che i risultati sono contenuti nei seguenti elaborati, allegati come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Scheda 2 – Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenza, contenente l'elenco delle n. 50 situazioni di incoerenza tra descrizione dello stato di fatto e di diritto, la proposta di nuova destinazione urbanistica e relativa motivazione;
- Allegato 3 Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze – individuazione;
- Allegato 3 bis Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze – componenti ad esito;
- Allegato 3 ter Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – incongruenze – componenti ad esito-stralci;

- Scheda 2* Sistemi e Regole 1:5.000 – Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze, contenente l'elenco delle situazioni di incoerenza tra descrizione dello stato di fatto e di diritto, la proposta di nuova destinazione urbanistica e relativa motivazione;
- Allegato 3* Sistemi e Regole 1:5000 – Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze – individuazione;
- Allegato 3* bis Sistemi e Regole 1:5.000 – Modifiche incongruenze – Ripianificazione incongruenze – componenti ad esito;
- Allegato 4 Rete ecologica 1:10.000 – Adeguamenti – Ripianificazione incongruenze – individuazione;
- Allegato 4 bis Rete ecologica 1:10.000 – Adeguamenti – Ripianificazione incongruenze – componenti ad esito;

Che, pertanto si rende necessario procedere a una proposta di pianificazione di n. 246 aree ai sensi dell'art. 10 della L. n. 1150/1942;

Che tale proposta di pianificazione viene formulata a fronte di un'approfondita analisi dello stato di fatto e dello stato di diritto e in stretta coerenza con i criteri assunti a fondamento del PRG vigente;

Che l'attribuzione della nuova destinazione urbanistica alle aree individuate negli elaborati sopra indicati comporta variante al PRG vigente da adottare ai sensi della legge n. 1150/1942;

Che parte delle aree interessate dalla suddetta variante sono gravate da usi civici, come attestato con determinazione dirigenziale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica n. QI 651/2015 dell'8 maggio 2015 e pertanto dovrà essere rispettato quanto prescritto all'art. 111 delle NTA del PRG;

Che, con nota prot. n. QI 84121 del 20 maggio 2015, è stato richiesto alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente – Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico di avviare le procedure finalizzate all'espressione del parere di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e della D.G.R. n. 2649/1999. Il parere sarà comunque acquisito prima della deliberazione di controdeduzioni alle osservazioni e/o opposizioni che saranno presentate avverso il presente provvedimento;

Che prima della deliberazione di controdeduzioni alle osservazioni e/o opposizioni che saranno presentate avverso la presente deliberazione, saranno definite le procedure previste dal D.Lgs. n. 152/2006 – Parte II “Norme in materia ambientale” nonché, ove necessario, acquisiti i pareri di competenza degli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti sulle aree in questione;

Che l'Amministrazione Capitolina, con D.D. n. 1077/2008, così come integrata con D.D. n. 586/2009 della U.O. Pianificazione e Progettazione generale del Dipartimento VI, ha ritenuto di avvalersi del supporto tecnico operativo della Società Risorse per Roma S.p.A. al fine dello svolgimento delle attività sopra indicate;

Considerato che, in data 21 maggio 2015 il Dirigente della U.O. Piano Regolatore – PRG Direzione Pianificazione Generale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: V. Crisostomi”;

Preso atto che, in data 21 maggio 2015 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, c. 1 lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, la coerenza della proposta di

deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

p. Il Direttore

F.to: V. Crisostomi;

Considerato che, in data 21 maggio 2015 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

p. Il Ragioniere Generale

F.to: M. Corselli";

Che, nel testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto del Comune di Roma;

Vista la L.R. 22 dicembre 1999, n. 38 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 19/20 marzo 2003;

Vista la deliberazione Consiglio Comunale n. 64 del 21/22 marzo 2006;

Visto l'Accordo di pianificazione sottoscritto il 6 febbraio 2008;

Vista la deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008;

Vista la Relazione tecnica allegata nella quale sono analiticamente descritte le attività indicate in premessa;

Che lo schema di deliberazione è stato trasmesso, in data 26 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo e dell'art. 36 del Regolamento di Contabilità, ai Municipi I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, XI, XII, XIII, XIV e XV per l'espressione del parere da parte dei relativi Consigli Municipali;

Che dal Consiglio del Municipio I, II, III, IV, V, VIII, XIII, XIV e XV non è pervenuto il parere richiesto;

Che i Consigli dei Municipi VI, IX, XI e XII, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole;

Che il Consiglio del Municipio VII ha espresso parere favorevole con le seguenti richieste e/o osservazioni:

Municipio VII:

1. Le aree prive di destinazione urbanistica (c.d. aree bianche) vengano destinate a verde privato attrezzato come stabilito dell'art. 87 delle vigenti NTA del PRG;
2. Per ciò che attiene le tavole delle incongruenze (scheda 2) non si concorda con la destinazione proposta per l'area ex PRINT FATME.E;
3. Per quanto concerne la proposta di variazione proposta di Via della Tenuta del Casalotto si osserva che la stessa debba essere subordinata alla verifica della legittimità edilizia di uno scheletro di manufatto a due piani fuori terra non graficizzato dal PRG 2008.

Che l'Ufficio in merito alle richieste e/o osservazioni formulate dal Municipio VII ha rappresentato quanto segue:

Municipio VII:

1. La richiesta non viene accolta in quanto la regola di pianificazione con la quale si è attribuita la componente urbanistica è stata quella di ridurre la discrezionalità, garantendo continuità all'impianto del PRG e coerenza con le destinazioni adiacenti;
2. La richiesta non viene accolta in quanto l'attività ricognitiva e di pianificazione è stata esercitata dove si presentava una destinazione di piano incongruente con lo stato di fatto e/o con lo stato di diritto delle aree ed era necessaria un'adeguata revisione. La correzione delle incongruenze ha comportato l'attribuzione di una nuova componente di PRG che risultasse in coerenza con lo stato di fatto e/o con lo stato di diritto delle aree, nel caso specifico si è tenuto conto, per l'area, del PP 4/F Casal Morena, approvato con D.G.R. n. 2858 dell'11 maggio 1982;
3. La richiesta non viene accolta in quanto l'attività ricognitiva e di pianificazione è stata esercitata dove si presentava una destinazione di piano incongruente con lo stato di fatto e/o con lo stato di diritto delle aree ed era necessaria un'adeguata revisione. La correzione delle incongruenze ha comportato l'attribuzione di una nuova componente di PRG che risultasse in coerenza con lo stato di fatto e/o con lo stato di diritto delle aree, nel caso specifico si è tenuto conto, per l'area, del PP 4/F Casal Morena, approvato con D.G.R. n. 2858 dell'11 maggio 1982. Ferma restando la necessità di accertamento della legittimità degli immobili insistenti sull'area.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO con i poteri dell'Assemblea Capitolina

DELIBERA

1. di dare atto del disegno definitivo degli elaborati prescrittivi del PRG vigente, in esatta corrispondenza di quanto stabilito con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18/2008 di approvazione del PRG e così come prescritto nel dispositivo della medesima:
 - “Sistemi e Regole “ (31 fogli in scala 1:10.000 e legenda);
 - “Sistemi e Regole” (12 fogli in scala 1:5.000 e legenda);
 - “Rete Ecologica” (31 fogli in scala 1:10.000).

Tale disegno definitivo contiene il recepimento di n. 14 casi che non hanno trovato, per mera dimenticanza, puntuale recepimento nella serie degli Allegati tecnici e negli Allegati grafici, alla deliberazione Consiglio Comunale n. 18/2008, così come invece prescritto ai sensi dell'art. 62 comma 1 e dell'art. 69 comma 5, dell'art. 89, comma 7, delle NTA e n. 20 errori grafici commessi nel corso della redazione degli Allegati grafici relativi alcuni all'errato recepimento delle controdeduzioni, altri all'errata rappresentazione grafica dello stato di fatto e di diritto, individuati e descritti nei seguenti elaborati, allegati come parte integrante e sostanziale della presente delibera:

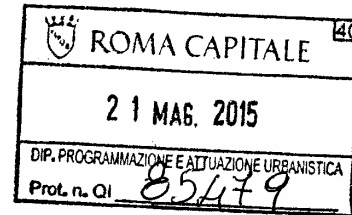
- Scheda 0 “Prese d'atto – Individuazione recepimenti ed errori materiali – Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree – componenti ad esito”;
- 0 Sistemi e Regole 1:10.000 “Prese d'atto – Individuazione recepimenti ed errori materiali”;
- Obis Sistemi e Regole 1:10.000 “Prese d'atto – Individuazione recepimenti ed errori materiali. Componenti ad esito”;
- Scheda 0* “Prese d'atto – Individuazione recepimenti ed errori materiali – Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree – componenti ad esito”;

- 0* Sistemi e Regole 1:5.000 “Prese d’atto – Individuazione recepimenti ed errori materiali”;
 - 0*bis Sistemi e Regole 1:5.000 “Prese d’atto – Individuazione recepimenti ed errori materiali. Componenti ad esito”;
2. di adottare, ai sensi dell’art. 10 della legge 8 agosto 1942 n. 1150 la variante al PRG vigente riguardante n. 246 aree così come individuate e disciplinate nei seguenti elaborati, allegati come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
- Scheda 1 Sistemi e Regole 1:10. 000 – Modifiche e integrazioni – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica. Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree – componenti ad esito;
 - Allegato 1 Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – individuazione;
 - Allegato 1 bis Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – componenti ad esito;
 - Allegato 1 ter Sistemi e Regole 1:10.000 - Modifiche e integrazioni – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – componenti ad esito-stralci;
 - Allegato 2 Rete ecologica 1:10.000 – Adeguamenti – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – individuazione;
 - Allegato 2 bis Rete ecologica 1:10.000 – Adeguamenti – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – componenti ad esito;
 - Scheda 2 Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze. Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree – componenti ad esito;
 - Allegato 3 Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze – individuazione;
 - Allegato 3 bis Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze – componenti ad esito;
 - Allegato 3 ter Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – incongruenze – componenti ad esito-stralci;
 - Scheda 2* Sistemi e Regole 1:5.000 – Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze. Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree – componenti ad esito;
 - Allegato 3 * Sistemi e Regole 1:5000 – Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze – individuazione;
 - Allegato 3* bis Sistemi e Regole 1:5.000 – Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze – componenti ad esito;
 - Allegato 4 Rete ecologica 1:10.000 – Adeguamenti – Ripianificazione incongruenze – individuazione;
 - Allegato 4 bis Rete ecologica 1:10.000 – Adeguamenti – Ripianificazione incongruenze.



ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Pianificazione Generale
 U.O. Piano Regolatore – P.R.G.



RELAZIONE TECNICA

**Disegno definitivo degli elaborati prescrittivi “Sistemi e regole” e “Rete Ecologica” del PRG '08.
 Rappresentazione dei recepimenti e individuazione degli errori materiali.
 Pianificazione delle aree prive di destinazione urbanistica e delle aree con destinazione
 incongruente rispetto allo stato di fatto e di diritto.**

Il disegno definitivo del PRG si rende necessario non solo come complemento della deliberazione di approvazione del 2008, ma come compendio finale di un percorso iniziato nel 2003 e concluso nel 2008. Infatti la rappresentazione proposta, di seguito descritta in dettaglio, è la stratificazione coerente e conforme di tutti gli atti di pianificazione elaborati secondo il percorso urbanistico definito dalla LU del 1942 e della LR 38. Va aggiunto che gli atti contengono e portano alla luce sistemi di decisione e attività pianificatorie sviluppatesi sin dal 2000, nella strategia di anticipare e preconstituire già le trasformazioni previste nel PRG in formazione: il cosiddetto “pianificare facendo”.

Quindi il disegno definitivo del PRG08 è, per ciascuna area, il compendio grafico di un percorso pianificatorio che si avvia nel 2003 con gli elaborati “Sistemi e Regole” scala 1:10.000 e 1:5.000 facenti parte della deliberazione CC 33/2003. Si sovrappongono ad essi, e vengono rappresentate graficamente, tutte le modifiche ed integrazioni succedutesi fino alla conferenza di copianificazione ossia: i recepimenti di piani attuativi e strumenti urbanistici comunque denominati che hanno avuto efficacia prima del 2008, compresi anche con definizione grafica separata i recepimenti art. 105 c. 3ter delle NTA (norma transitoria), le controdeduzioni alle osservazioni facenti parte della deliberazione CC 64/2006 esattamente identificate e riepilogate, i perimetri dei PdZ appartenenti alla manovra di chiusura del piano delle zone ex 167 con soddisfacimento completo del fabbisogno abitativo determinato a suo tempo, gli adeguamenti residui necessari ad esempio per il reperimento completo degli standard di legge, gli errori materiali. Il tutto è già adeguatamente descritto in tabella su ciascuna delle tavole grafiche 1: 10000 del PRG appositamente denominata “Sistemi e Regole. Modifiche ed integrazioni” 1:10.000 e 1:5.000.

A questo compendio si è sovrapposto tutto quanto avvenuto dal 2006 e confermato nella conferenza di copianificazione, ossia: il completamento dell'identificazione degli ambiti di valorizzazione, l'integrazione di tessuti consolidati come i T3, la descrizione esatta degli ambiti ripianificati in città consolidata, tutti gli strumenti già avviati all'attuazione in modalità conforme all'approvazione del Piano ossia gli “ambiti a pianificazione particolareggiata definita – APPD” che rimuovono qualunque destinazione sottostante, infine i perimetri aggiornati dei PdZ. Tutto ciò, compendiato fino al 2008, e rappresentato nella serie “Sistemi e regole. Componenti ad esito” 1:10.000 e 1:5.000,

Tutti gli insiemi di decisioni, e rappresentazioni grafiche delle stesse, finora descritti, costituiscono quanto approvato con la deliberazione 18/2008: il PRG08.

Rimane l'incombenza di raggruppare quanto stratificato in un elaborato univoco che consenta una ed una sola lettura immediata delle determinazioni di PRG per ciascuna area. Infatti, in alternativa ad un procedimento per moduli chiusi, il più semplice a norma di legge, era stato scelto un procedimento di tipo continuista che ha man mano coerentemente stratificato le decisioni e che, con il presente provvedimento trova l'esito finale da rendere pubblico, in sostituzione degli strati finora messi a disposizione separatamente e compendiati nelle serie succitate di “Sistemi e regole”.

Si tratta quindi di un'operazione molto governata di rilettura organizzata dei documenti di Piano che riproduca, ora per allora al 2008, le decisioni finali assunte. E' stato tenuto anche conto che esse non siano state contraddette o rimosse nel percorso di gestione del PRG dal 2008 al 2015. Nella presente deliberazione, oltre alla riproduzione del compendio del PRG ad esito del processo, viene dato conto e rappresentato quanto tra il 2006 ed il 2008, ora per allora, nelle rappresentazioni grafiche era sfuggito o di cui non si aveva consapevolezza alla data dell'approvazione. Si parte da uno strato di recepimenti non graficizzati (7) alla descrizione di errori materiali finora non corretti (20) ad aree non pianificate generate dall'assemblaggio dei procedimenti attuativi (196) ad aree con destinazione incongruente con la realtà e con la normativa (50), così ordinate secondo una scala di discrezionalità crescente in quanto i primi due tipi corrispondono sicuramente a decisioni pianificatorie già assunte e sono una mera registrazione, gli altri due, sebbene si tratti di aree residuali, costituiscono un atto pianificatorio e ne devono svolgere l'iter collegato.

La presente relazione dà conto prioritariamente della struttura con cui, dopo la conferenza di copianificazione, gli elaborati prescrittivi, interessati da modifiche e integrazioni, sono confluiti nella deliberazione 18/2008, allo scopo di evidenziare la natura del lavoro che è stato successivamente svolto per configurare la forma grafica definitiva del Piano. Prosegue spiegando il metodo secondo cui si sono svolte le operazioni di disegno delle modifiche e gli effetti in termini di ricadute grafiche sui singoli fogli di Piano. In dettaglio poi sono descritte le materiali attività di rappresentazione dei poligoni e di codifica anche ai fini di un data base geografico. Infine descrive sommariamente la struttura degli elaborati allegati alla deliberazione di cui la presente relazione è parte integrante. Segue l'elenco dei singoli oggetti con l'identificazione finale della componente che li definisce.

Disegno definitivo degli elaborati prescrittivi “Sistemi e Regole” e “Rete Ecologica” del PRG '08. Struttura degli elaborati

L'insieme degli elaborati che registra le modifiche e integrazioni intervenute a seguito delle controdeduzioni e delle modifiche in conferenza di copianificazione, è costituito dagli *Allegati grafici* in cui queste sono univocamente localizzate e dalle schede denominate *Allegati tecnici* che le descrivono singolarmente.

Pertanto appartengono alla Deliberazione CC n.18/08, così come prescritto dallo stesso comma 4, art 66 bis della LR 38/1999, i seguenti raggruppamenti di elaborati:

parte III dell'Allegato 1*,
elaborato 2* “Sistemi e Regole 1:5.000”,
elaborato 3* “Sistemi e Regole 1:10.000” e
elaborato 4* Rete ecologica 1:10.000”, per quanto riguarda gli elaborati prescrittivi
e inoltre:
la parte IV G1* “Carta per la qualità” e
parte IV G8* “Standard urbanistici” per quelli gestionali.

Secondo il citato ordine tali elaborati sono di seguito descritti nella loro specifica composizione:

L'elaborato *Sistemi e Regole 1:5.000*, così come risulta in allegato alla Deliberazione CC 18/08, è rappresentato da 2 serie di allegati grafici:

2a*3 “Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni” in scala 1:5.000

*2a*4 Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni. Componenti ad esito*” in scala 1:5.000.

Inoltre l'elaborato *Sistemi e Regole 1:5.000* è rappresentato da 3 serie di schede denominate *Allegati tecnici*:

*2b/c** “*Elaborato di modifiche e integrazioni. Errori materiali delle controdeduzioni*”,

*2d** “*Elaborato di modifiche e integrazioni. Osservazioni d'ufficio. Prese d'atto*”,

*2e** “*Elaborato di modifiche e integrazioni. Errata corrige degli allegati alla deliberazione di controdeduzioni*”;

L'elaborato *Sistemi e Regole 1:10.000*, così come risulta in allegato alla Deliberazione CC 18/08, è rappresentato da 2 serie di *Allegati grafici*:

*3a*3* “*Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni*” in scala 1:10.000

*3a*4 Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni. Componenti ad esito*” in scala 1:10.000.

Inoltre l'elaborato *Sistemi e Regole 1:10.000* è rappresentato da 5 serie di schede denominate *Allegati tecnici*:

*3b/c** “*Elaborato di modifiche e integrazioni. Errori materiali delle controdeduzioni*”,

*3 c*5* “*Elaborato di modifiche e integrazioni. Componenti del dimensionamento del Nuovo Prg*”,

*3d** “*Elaborato di modifiche e integrazioni. Osservazioni d'ufficio. Prese d'atto*”,

*3e** “*Elaborato di modifiche e integrazioni. Errata corrige degli allegati alla deliberazione di controdeduzioni*”,

*3f** “*Elaborato di modifiche e integrazioni. Osservazioni d'ufficio. Art.105 co. 3ter delle NTA. Norma transitoria*”.

L'elaborato *Rete ecologica 1:10.000* così come risulta in allegato alla Deliberazione CC 18/08, è, altresì, rappresentato da 2 serie di *allegati grafici*:

*4a*3 Rete ecologica 1:10.00* “*Conferenza di copianificazione. Localizzazione delle osservazioni accolte con ricadute grafiche e delle osservazioni d'ufficio*;

*4a*4 Rete ecologica 1:10.00* “*Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni*”.

L'elaborato *Rete ecologica 1:10.000* così come risulta in allegato alla Deliberazione CC 18/08, è, altresì, rappresentato da 2 serie di schede denominate *Allegati tecnici*:

*4b/c*1 Elaborato modifiche e integrazioni. Osservazioni d'ufficio*

*4b/c*2 Elaborato modifiche e integrazioni. Osservazioni d'ufficio*.

Per mantenere la continuità e l'unitarietà del PRG, così come approvato, si è svolto il lavoro di raccolta, verifica e unificazione di tutti gli allegati tecnici, recanti le modifiche stratificatesi dalla fase delle controdeduzioni a quella della Conferenza di copianificazione, all'interno di un unico Allegato - Sommatoria dei precedenti, appositamente denominato *Allegato “Sigma”* consultabile on line con il titolo: “*Sigma - Elaborato di modifiche e integrazioni*”.

L'adeguamento degli elaborati del PRG 08 interessa prioritariamente gli elaborati prescrittivi “*Sistemi e Regole 1:10.000*”, “*Sistemi e Regole 1:5.000*” e “*Rete ecologica 1:10.000*”; infatti la definitiva messa a punto dei suddetti elaborati costituisce elemento propedeutico e prioritario di riferimento per il successivo adeguamento dei rimanenti elaborati gestionali e indicativi del PRG 08 come approvato, e così come definiti dall'art. 2 delle NTA.

Per quanto concerne gli aspetti grafici, le attività consistono nella rappresentazione geografica, con la forma grafica definitiva propria del PRG stesso, dell'insieme delle modifiche e integrazioni rispetto al PRG adottato, sopravvenute e stratificatesi ad esito dell'accoglimento delle osservazioni, delle prese d'atto degli errori materiali, dei recepimenti, degli adeguamenti assentiti in sede di controdeduzioni e completati con i lavori della Conferenza di copianificazione.

In particolare, il disegno definitivo dell'elaborato Sistemi e Regole ha contemplato come metodo l'identificazione delle aree per ambiti e componenti e, più in dettaglio, la configurazione delle componenti di progetto del piano attuativo secondo il disegno dell'azzonamento, utilizzando le categorie della legenda del PRG. Inoltre il disegno delle reti per la mobilità è stato rappresentato in "vera forma", procedendo conseguentemente ad una messa in coerenza del sistema delle infrastrutture per la mobilità con la pianificazione generale e con gli strumenti attuativi.

Più specificamente, il disegno dell'azzonamento ha comportato un complesso di attività riconducibili, sia al confronto e alla verifica tra le voci degli allegati tecnici sintetizzati nell'*Allegato "Sigma. Elaborato di modifiche e integrazioni"* e i poligoni delle tavole della serie "2a*3 Sistemi e Regole 1:5.000 – individuazione delle modifiche e integrazioni" e della serie

"3a*3 Sistemi e Regole 1:10.000 – individuazione delle modifiche e integrazioni";

sia alla verifica e al disegno definitivo degli ambiti a intervento indiretto così come definitivamente approvati entro la data di approvazione del NPRG, in termini di perimetri e di azzonamento interno in forma sintetica.

Rappresentazione dei recepimenti e individuazione degli errori materiali

Nel corso delle attività di verifica e messa a punto riferite al disegno dell'azzonamento e al disegno del sistema delle infrastrutture per la mobilità in "vera forma", contemporaneamente alla stratificazione delle modifiche e integrazioni che si sono succedute nel corso del processo di pianificazione generale (fase di adozione e controdeduzione) e attuativo che ha preceduto la definitiva approvazione del NPRG del 2008, l'attività di messa a registro ha comportato altre due famiglie di operazioni:

- la presa d'atto e recepimento nel Piano di quanto approvato tra il 2006 (anno della deliberazione di controdeduzioni n. 64) ed il 2008 (anno dell'approvazione);
- l'individuazione e la correzione degli errori materiali di rappresentazione avvenuti durante il percorso di formazione del Piano. Si rinvia alla appendice della presente relazione per la descrizione in dettaglio.

Sono emersi n. 7 casi di programmi urbanistici e piani attuativi variamente denominati, oltre all'approvazione del Piano di assetto della Riserva naturale dell'Insugherata di cui alla DCR n. 27 del 12.7.2006 e del Perimetro istitutivo del Parco della Cellulosa di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 165, 11 maggio 2006, avvenute antecedentemente alla suddetta Deliberazione CC 18/08, che non hanno trovato puntuale recepimento nelle serie di Allegati grafici e negli Allegati tecnici alla medesima Deliberazione, così come invece prescritto ai sensi dell'art. 62 co. 1 e dell'art. 69 co. 5 delle NTA.

I recepimenti di quanto approvato riguardano:

- APPD ancora non recepiti, che generano un nuovo perimetro o una sostituzione delle componenti secondo cui sono articolati, secondo quanto definitivamente approvato prima dell'approvazione del NPRG 2008;

- recepimento del perimetro del Parco dell'Insugherata, come modificato dal piano d'assetto approvato, e del perimetro d'istituzione del Parco della Cellulosa, deliberati in via definitiva dopo la deliberazione n.64/2006 di controdeduzioni, che ha comportato l'esclusione, dal perimetro dei parchi, di aree che occorre ripianificare, in quanto non è ripristinabile la previgente destinazione stante l'assenza della stessa dalle previsioni del PRG vigente
- rappresentazione in vera forma delle infrastrutture viarie, spesso già realizzate, il cui progetto è stato definitivamente approvato nel periodo di formazione del Piano. Viene sovrapposta alla forma rappresentata nel Piano quella reale del progetto, trascinando sui relitti non più utili del disegno originario la destinazione del "verde e servizi di livello locale" con funzione di rispetto stradale.

Tali mancati recepimenti ricadono in n. di **1** anche sugli *Allegati grafici 2a*3 "Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni"* e *2a*4 "Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni. Componenti ad esito"* in scala 1:5.000.

Tali mancati recepimenti ricadono in n. di **7**, oltre al Piano di assetto della Riserva naturale dell'Insugherata di cui alla DCR n. 27 del 12.7.2006 e del Perimetro istitutivo del Parco della Cellulosa di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 165, 11 maggio 2006, su gli *Allegati grafici 3a*3 "Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni"* e *3a*4 "Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni. Componenti ad esito"* in scala 1:10.000.

Tali mancati recepimenti ricadono in n. di **7**, oltre al Piano di assetto della Riserva naturale dell'Insugherata di cui alla DCR n. 27 del 12.7.2006 e del Perimetro istitutivo del Parco della Cellulosa di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 165, 11 maggio 2006 su gli *Allegati grafici 4a*3 Rete ecologica 1:10.000 "Conferenza di copianificazione. Localizzazione delle osservazioni accolte con ricadute grafiche e delle osservazioni d'ufficio;*

*4a*4 Rete ecologica 1:10.00 "Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni.*

Sono altresì emersi n. **5** casi di progetti esecutivi relativi al sistema delle infrastrutture per la mobilità, approvati antecedentemente alla suddetta Deliberazione CC 18/08 e per lo più realizzati, che non hanno trovato puntuale recepimento nelle serie di Allegati grafici e negli Allegati tecnici alla medesima Deliberazione, così come invece previsto ai sensi dell'art. 89, co. 7 delle NTA.

In particolare, tali mancati recepimenti ricadono esclusivamente su gli *Allegati grafici 3a*3 "Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni"* e *3a*4 "Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni. Componenti ad esito"* in scala 1:10.000;

*4a*3 Rete ecologica 1:10.00 "Conferenza di copianificazione. Localizzazione delle osservazioni accolte con ricadute grafiche e delle osservazioni d'ufficio;*

*4a*4 Rete ecologica 1:10.00 "Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni.*

Sempre nel corso delle su richiamate attività di verifica e messa a punto, espressamente previste ai fini dell'adeguamento degli Elaborati del NPRG dal dispositivo della Deliberazione CC 18/08, sono emersi n. **20** errori materiali avvenuti nel corso di redazione degli allegati grafici alla Deliberazione CC 18/08. Viene quindi dato conto di tali errate rappresentazioni, viene svolta l'emenda formale dell'errore e la formale rettifica del relativo grafico di PRG.

La registrazione degli errori materiali comprende al suo interno la rappresentazione di:

- errori di perimetrazione e di classificazione dei tessuti della città storica;
- errori nella localizzazione delle osservazioni e delle controdeduzioni;

- errori di rappresentazione del perimetro delle componenti del Piano.
- Graficizzazione, non intervenuta in sede di copianificazione, delle aree escluse dai perimetri dei parchi, secondo la previgente destinazione di PRG, in applicazione. 69 commi 4 e 5 delle NTA del PRG.

In particolare, tali errori materiali in n. di **3** ricadono esclusivamente sugli *Allegati grafici 2a*3 "Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni"* e *2a*4 "Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni. Componenti ad esito"* in scala 1:5.000;

In particolare, tali errori materiali in n. di **17** ricadono su gli *Allegati grafici 3a*3 "Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni"* e *3a*4 "Conferenza di copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni. Componenti ad esito"* in scala 1:10.000.

Al fine di dare esatta contezza delle operazioni svolte le attività di rappresentazione e di correzione vengono descritte dai seguenti elaborati grafici e testuali, allegati alla deliberazione.

Scheda 0 - Sistemi e Regole 1:10.000 - Prese d'atto - Recepimenti ed errori materiali. Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree - componenti ad esito.

Riporta, tabellati, tutti i recepimenti e gli errori materiali così come identificati sugli allegati 0 e Obis, specificando per ogni area la superficie territoriale, la destinazione di PRG previgente, la destinazione di Sistemi e Regole adottato (del.CC n.33/03) e approvato (del CC n. 18/08), la pianificazione attuativa, la motivazione dell'individuazione, la nuova componente proposta e la relativa motivazione.

Allegato 0 - Sistemi e Regole 1:10.000 - Prese d'atto - Recepimenti ed errori materiali – Individuazione.

Riporta, sulla base di Sistemi e Regole 1:10.000 rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione dei recepimenti individuati con perimetro rosso e codice di identificazione.

Si individuano con la lettera A e numero progressivo le aree derivanti da recepimento di ambiti, con la lettera M e numero progressivo le aree derivanti da recepimenti di mobilità, con la lettera P e numero progressivo le aree derivanti da recepimento di parchi; gli errori materiali sono evidenziati con perimetro verde e individuati con la lettera E e numero progressivo.

Allegato 0 bis - Sistemi e Regole 1:10.000- Prese d'atto - Recepimenti ed errori materiali - componenti ad esito.

Riporta sulla base di Sistemi e Regole 1:10.000 rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione dei recepimenti e gli errori materiali identificati alla stessa maniera dell'allegato 0, individuati con perimetro nero, all'interno sono classificate le componenti ad esito della correzione, identificate secondo la legenda Sistemi e Regole 1:10.000.

Scheda 0* Sistemi e Regole 1:5.000 - Prese d'atto - Recepimenti ed errori materiali - Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree - componenti ad esito.

Riporta tabellati tutti i recepimenti e gli errori materiali così come identificati sugli allegati 0 e Obis, specificando per ogni area la superficie territoriale, la destinazione di PRG previgente, la destinazione di Sistemi e Regole adottato (del. CC n.33/03) e approvato (del CC n. 18/08), la pianificazione attuativa, la motivazione dell'individuazione, la nuova componente proposta e la relativa motivazione.

Allegato 0* Sistemi e Regole 1:5.000 - Prese d'atto - Recepimenti ed errori materiali – individuazione.

Riporta sulla base di Sistemi e Regole 1:5.000, rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione dei recepimenti evidenziati con perimetro rosso e codice di identificazione, si individuano con la lettera A e numero progressivo le aree derivanti da recepimento di ambiti, gli errori materiali sono evidenziati con perimetro verde, individuati con la lettera E e numero progressivo.

Allegato 0* bis Sistemi e Regole 1:5.000- Prese d'atto - Recepimenti ed errori materiali - componenti ad esito.

Riporta sulla base di Sistemi e Regole 1:5.000 rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione dei recepimenti e gli errori materiali identificati alla stessa maniera dell'allegato 0 individuati con perimetro nero, all'interno sono classificate le componenti ad esito della correzione, identificate secondo la legenda Sistemi e Regole 1:5.000.

Vengono allegati alla presente relazione gli elenchi di dettaglio degli oggetti che trovano corrispondenza con i grafici.

Al termine delle attività come sopra descritte si è concluso il disegno definitivo del PRG08.

Sotto il profilo strettamente operativo il disegno definitivo degli elaborati prescrittivi, secondo la forma grafica propria del PRG, è stato svolto dalla Soc. Risorse per Roma spa nell'ambito di attività di commessa e poi del contratto di servizio ed ha comportato le seguenti operazioni:

- Il ridisegno dello strato informativo relativo a Sistemi e Regole dei 18.627 poligoni modificati in fase di approvazione su una base di 36.526 definiti in fase di adozione;
- L'inserimento nel succitato strato informativo appartenente a Sistemi e Regole di ulteriori 6.270 nuovi poligoni per un totale di 42.796 poligoni che costituiscono la versione approvata del PRG;
- La graficizzazione dello strato informativo appartenente alla Rete ecologica di 1.286 poligoni relativi alle componenti della rete;
- La graficizzazione dello strato informativo appartenente a Sistemi e Regole di 753 componenti dirette;
- La graficizzazione dell'azonamento di 219 ambiti (zone "O", Piani di Zona, Accordi di Programma, Compensazioni edificatorie, Ambiti ripianificati in Città consolidata);
- La graficizzazione dell'azonamento di 204 aree appartenenti a proposte pubbliche e private di Art. 11 L. 493/93;
- La graficizzazione di n.7 recepimenti di ambiti;
- La graficizzazione del perimetro del Parco dell'Insugherata con una superficie di 760 ha;
- La graficizzazione del perimetro del Parco della Cellulosa con una superficie di 100 ha;
- La graficizzazione di n. 23 recepimenti di Parco;
- La graficizzazione di n. 5 recepimenti di mobilità;
- La graficizzazione di n. 20 errori materiali;
- La costruzione di un Geo - database contenente tutte le informazioni rappresentate negli elaborati grafici.

Analizzando i singoli elaborati si evidenzia che la Legenda finale "*Sistemi e Regole*" scala 1:10.000 presenta le seguenti caratteristiche specifiche:

- l'individuazione delle aree rappresentate come "Proposte di programmi di recupero urbano – art.11 L. 493/93" e "Individuazione perimetro Del. C.C. 65/06 e s.m.i." che sono state oggetto di approvazione prima del 2008, così come stabilito dall'art.62 delle

NTA, hanno tutte assunto la configurazione di Ambiti a Pianificazione Particolareggiata Definita (di seguito APPD);

- le aree rappresentate come “Ambiti ripianificati in Città consolidata” hanno assunto la configurazione delle componenti proprie della Città consolidata coerenti con il Piano attuativo;
- nella Città della trasformazione viene inserita l’individuazione degli ambiti per programmi integrati (di seguito PRINT). Tali PRINT della Città della trasformazione sono articolati in “Programmi integrati prevalentemente residenziali” e “Programmi integrati prevalentemente per attività”.

L'elaborato prescrittivo definitivo “*Sistemi e Regole*” registra tutte le modifiche intervenute e costituisce la rappresentazione finale del PRG per ciascun ambito e per ciascuna delle componenti. A seguito degli adeguamenti sono state riportate le ricadute grafiche sull'elaborato prescrittivo “Rete ecologica” 1:10.000.

Il risultato finale è il disegno del Piano relativamente agli elaborati

2. “*Sistemi e regole*” 1:5.000, (12 fogli + legenda.)

3. “*Sistemi e regole*” 1:10.000, (31 fogli + legenda))

4. “*Rete Ecologica*” 1:10.000, (31 fogli.)

che rappresentano la forma definitiva degli elaborati grafici prescrittivi del PRG approvato con deliberazione n.18/2008.

Come evidente da quanto finora descritto l’insieme dei grafici allegati alla deliberazione non contiene alcuna forma di discrezionalità, ma è il risultato di una registrazione automatica dei fatti sopravvenuti tra la fase di adozione e durante i lavori del tavolo di copianificazione, e deve intendersi come un perfezionamento della sua rappresentazione a corredo dell’approvazione del Piano, che lo rende comunicabile in vera e completa forma grafica.

Pianificazione delle aree prive di destinazione urbanistica e delle aree con destinazione incongruente rispetto allo stato di fatto e di diritto.

Il disegno definitivo degli elaborati ha ricostruito senza alcuna aggiunta interpretativa o discrezionale, gli elaborati grafici del PRG/08 in forma completa e definitivamente corretta, facendone oggetto di certezza interpretativa e di divulgazione.

Tuttavia l’attività ricognitiva svolta sugli elaborati grafici ha consentito di evidenziare alcune aree che, ad esito della descritta graficizzazione di PRG, sono rimaste non pianificate (le cosiddette aree bianche) o regolamentate da prescrizioni incongruenti e necessitano di nuova pianificazione. Altrettanto le verifiche di codifica grafica delle aree ha messo in evidenza alcune rappresentazioni evidentemente contraddittorie con la situazione esistente (stato di fatto) o con il regime urbanistico – edilizio (stato di diritto) cui sono assoggettate (le cosiddette incongruenze).

In tal caso non si tratta di un mero esercizio di rappresentazione ma il risultato di una attività ricognitiva e di individuazione di aree che necessitano di pianificazione o di ripianificazione corretta, che vanno definite secondo i principi del Piano, attraverso minute azioni di nuova pianificazione o di variazione dello strumento urbanistico approvato e ne devono assumere l’efficacia.

Sono oggetto di trattazione e modifica gli elaborati prescrittivi del PRG “Sistemi e regole” 1:10.000, “Sistemi e regole” 1:5.000 e “Rete ecologica” 1:10.000. Il risultato finale è la

pianificazione delle aree suddette. L'insieme configura un'azione composta di pianificazione generale o di variante urbanistica e dovrà essere approvata con le procedure art. 10 legge 1150/42

L'attività ricognitiva e la conseguente necessaria attività di pianificazione ha riguardato quindi due raggruppamenti:

- la pianificazione di 196 aree prive di destinazione urbanistica o regolamentate da prescrizioni incongruenti
- la variante di 50 incongruenze tra la componente urbanistica individuata dal PRG e la situazione reale (stato di fatto) o un regime urbanistico edilizio (stato di diritto) in contrasto con la componente assegnata dal Piano.

E' stato ovviamente verificato che tali aree oggetto di pianificazione non siano state, nel periodo compreso tra il 2008 ed il 2015, oggetto di successive modificazioni o ripianificazioni.

L'attività ricognitiva sulle aree prive di destinazione urbanistica, ovvero regolamentate da prescrizioni urbanistiche non coerenti, o di applicabilità delle NTA ha permesso di appurare che esse sono derivate da:

- non perfetta corrispondenza tra il perimetro cartografico o dei piani attuativi e la rappresentazione riportata nell'elaborato Sistemi e Regole;
- modifica dei perimetri in fase di approvazione. È il caso di piani attuativi che hanno avuto modifiche del perimetro durante le fasi approvative, i cui restringimenti hanno generato aree prive di destinazione urbanistica. In alcuni casi i piani attuativi hanno escluso dalla pianificazione aree interne al loro perimetro, creando delle discontinuità prive di pianificazione all'interno delle zonizzazioni.
- Il perimetro del Parco dell'Insugherata ha escluso alcune aree per le quali non è applicabile in forma automatica l'art. 69 comma 5 delle NTA e necessitano di pianificazione.
- Recepimenti di progetti che in forma più avanzata hanno modificato tracciati e ingombri, come nel caso delle infrastrutture per la mobilità, e hanno generato aree residue delle fasi progettuali precedenti.

La regola di pianificazione con la quale si è attribuita la componente di PRG è stata quella di ridurre la discrezionalità e garantire la continuità e coerenza dell'impianto del PRG. Si è quindi provveduto, di norma, a trascinare ed estendere una componente già presente lungo il perimetro dell'area da pianificare, se coerente con l'impianto dell'intorno. Inoltre, per non alterare nemmeno il dimensionamento del PRG, sono state preferite, ove ragionevolmente possibile, destinazioni non preordinate all'edificazione.

Il risultato di tale attività di pianificazione vede l'attribuzione alle aree prive di pianificazione delle coerenti componenti di PRG, a volte obbligate a una suddivisione secondo più componenti per tenere conto dei luoghi e dello stato di diritto. Per tale ragione le 196 aree di cui sopra hanno generato 223 nuove destinazioni di PRG, che risultano così distribuite:

- 114 aree assumono destinazione "Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale" comprese quelle interne ai PRINT della Città da ristrutturare;
- 27 aree assumono destinazione "Aree agricole";
- 19 aree assumono destinazione "Verde privato";
- 23 aree nei PRINT della Città della ristrutturazione assumono la componente "tessuti";
- 10 aree assumono la destinazione dei tessuti della Città consolidata, di cui 2 con caratteri T1 e 8 con caratteri T3;

- 30 aree in cui si distribuiscono destinazioni come “Servizi pubblici di livello urbano” strade, ferrovie, impianti tecnologici, PRINT della Città della trasformazione.

A fronte della numerosità, tali aree da pianificare presentano una connotazione residuale, e sono caratterizzate da dimensioni molto contenute. In particolare, come si evince dalla *Scheda 1: Sistemi e Regole 1:10.000 - Modifiche e integrazioni - Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica. Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree - componenti ad esito*, in cui ciascuna delle aree è dettagliatamente descritta, l'80% di esse presenta un'estensione inferiore ai 5.000 mq e tra queste il 60% risulta inferiore ai 2.000 mq, per un totale di circa 73 ha.

La seconda attività ricognitiva e di pianificazione è stata esercitata dove si presentava una destinazione di piano incongruente con lo stato di fatto e/o con lo stato di diritto delle aree ed era necessaria un'adeguata revisione. La correzione delle incongruenze ha comportato l'attribuzione di una nuova componente di PRG che risultasse in coerenza con lo stato di fatto e/o con lo stato di diritto delle aree.

In genere si presentano situazioni ricorrenti per le quali l'attribuzione delle nuova componente di Piano corrisponde ad una regola ripetibile.

Le situazioni più frequenti ed il metodo utilizzato per attribuire loro una migliore corrispondenza con le componenti di piano sono sintetizzati come segue:

- Nei PRINT della città da ristrutturare nei casi in cui sarebbe stato necessario un maggior dettaglio del disegno articolato nelle tre componenti (verde, strade, tessuti). Si tratta spesso di strade e verde occupati da fabbricati: questi vengono restituiti alla componente corrispondente nei tessuti, egualmente viene fatto per pertinenze di fabbricati e recinzioni non completamente individuabili che vengono corrette e a cui viene attribuita la componente di tessuto.
- Errori di perimetrazione tra tessuti della città storica nei cui spazi interstiziali non è facile distinguere le separazioni tra tipologie da trattare in maniera differenziata secondo le norme di tessuto. In genere ad una delle due partizioni è necessario attribuire una diversa norma di tessuto che corrisponde meglio alla situazione.
- Presenza di fabbricati nella componente di “Verde e servizi pubblici di livello locale”: In una evidente volontà del Piano di disporre di spazi verdi ampi ed estesi il più possibile non è però possibile non tenere conto di singole edificazioni legittime per le quali motivazioni e costi rendono improponibile l'esproprio, in tali casi viene riconosciuta la forma più restrittiva di tessuto corrispondente, limitatamente alla pertinenza del fabbricato.
- Spesso strade e infrastrutture per la mobilità risentono dell'ambiguità del disegno delle strade rappresentate tutte in vera forma e quindi miste con le aree usate per parcheggio; in alcuni casi della città consolidata l'erronea rappresentazione della viabilità pubblica comporta la restituzione dell'area al tessuto adiacente.

Il risultato di tale attività di pianificazione vede l'attribuzione alle aree oggetto di pianificazione incongruente delle componenti di PRG, a volte divise secondo più componenti per tenere conto dei luoghi e dello stato di diritto. Per tale ragione 50 destinazioni incongruenti hanno generato 63 nuove componenti di PRG, che risultano così distribuite:

Il risultato di tale attività, comporta la seguente distribuzione delle componenti di PRG:

- 6 aree assumono destinazione “Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale” comprese quelle interne ai PRINT della Città da ristrutturare;
- 1 area assume destinazione “Verde privato attrezzato”;
- 5 aree assumono destinazione “Servizi privati”;
- 5 aree assumono destinazione “Verde privato”;

- 17 aree nei PRINT della Città della ristrutturazione assumono la componente “tessuti”;
- 5 aree ricadono nella Città storica, 2 delle quali assumono destinazione T5, 1 destinazione T2, 1 destinazione T3 e 1 “Spazi verdi privati di valore storico morfologico e ambientale;
- 12 aree assumono la destinazione dei tessuti della Città consolidata, di cui 3 con caratteri T1, 1 con caratteri T2 e 8 con caratteri T3;
- 12 aree assumono destinazioni come strade e ferrovie.

Tali aree con destinazione urbanistica incongruente presentano una connotazione residuale, e sono caratterizzate da dimensioni molto contenute. In particolare, come si evince dalla *Scheda 2: Sistemi e Regole 1:10.000 - Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze. Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree - componenti ad esito*, in cui ciascuna delle aree è dettagliatamente descritta, l'80% di esse presenta un'estensione inferiore ai 5.000 mq e tra queste il 58% risulta inferiore ai 2.000 mq, per un totale di circa 23 ha.

Vengono di seguito descritti gli elaborati allegati alla deliberazione, al fine di dare esatta contezza delle operazioni svolte:

Il contenuto degli elaborati di seguito descritto costituisce oggetto di adozione di variante e dovrà confluire, una volta approvato, negli elaborati prescrittivi “*Sistemi e Regole 1:5.000*”, “*Sistemi e Regole 1:10.000*”, “*Rete ecologica 1:10.000*”.

Scheda 1 Sistemi e Regole 1:10.000 - Modifiche e integrazioni – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica. Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree - componenti ad esito.

Riporta, tabellate, tutte le aree prive di destinazione urbanistica, così come identificate sugli allegati 1 e 1bis, specificando per ogni area la superficie territoriale, la destinazione di PRG previgente, la destinazione di Sistemi e Regole adottato (del.CC n.33/03) e approvato (del CC n. 18/08), l'eventuale componente di Rete ecologica (approvata con del CC n. 18/08), la pianificazione attuativa, la motivazione dell'individuazione, la nuova componente di Sistemi e Regole proposta, l'adeguamento di Rete ecologica e le relative motivazioni.

Allegato 1 - Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – individuazione.

Riporta sulla base di Sistemi e Regole 1:10.000, rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione delle aree prive di destinazione urbanistica individuate con perimetro rosso e codice di identificazione.

Si individuano con la lettera A e numero progressivo le aree generate da recepimento di ambiti, con la lettera M e numero progressivo le aree generate da recepimenti di mobilità, con la lettera P e numero progressivo le aree generate dal recepimento del parco dell'Insugherata.

Allegato 1 bis - Sistemi e Regole 1:10.000 - Modifiche e integrazioni - Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – componenti ad esito.

Riporta sulla base di Sistemi e Regole 1:10.000, rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione delle aree prive di destinazione urbanistica identificate alla stessa maniera dell'allegato 1 ma individuate con perimetro nero, all'interno sono classificate le componenti ad esito identificate secondo la legenda Sistemi e Regole 1:10.000.

Allegato 1 ter - Sistemi e Regole 1:10.000 - Modifiche e integrazioni - Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – componenti ad esito – stralci.

Riporta sulla base di Sistemi e Regole 1:10.000, rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione delle aree prive di destinazione urbanistica con destinazioni d'arrivo multiple, individuate con perimetro

rosso e identificate come in allegato 1, all'interno sono riportate le componenti ad esito individuate con perimetro nero ed identificate con un sottocodice in modo da renderne più puntuale la lettura, le stesse riportano le componenti ad esito identificate secondo la legenda Sistemi e Regole 1:10.000.

Allegato 2 Rete ecologica 1:10.000 – Adeguamenti – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – individuazione.

Riporta sulla base di Rete ecologica 1:10.000, rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione delle aree prive di destinazione urbanistica individuate con perimetro rosso e codice di identificazione. Si individuano con la lettera A e numero progressivo le aree generate da recepimento di ambiti, con la lettera M e numero progressivo le aree generate da recepimenti di mobilità, con la lettera P e numero progressivo le aree generate dal recepimento del parco dell'Insugherata. Su ogni area è segnalata la presenza o meno delle componenti di Rete ecologica.

Allegato 2 bis Rete ecologica 1:10.000 – Adeguamenti – Pianificazione aree prive di destinazione urbanistica – componenti ad esito.

Riporta sulla base di Rete ecologica 1:10.000 rappresentata in scala di grigi, la ricaduta delle componenti ad esito delle aree prive di destinazione urbanistica sulla Rete ecologica, identificate alla stessa maniera dell'allegato 2. Vengono individuate con perimetro nero solo le aree per le quali viene confermata la componente di partenza, sono individuate invece con perimetro azzurro tutte quelle aree per le quali la componente di partenza viene modificata. Non vengono rappresentate le aree che in allegato 2 non interessano alcuna componente.

Scheda 2 Sistemi e Regole 1:10.000 - Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze. Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree - componenti ad esito.

Riporta tabellate tutte le aree riconosciute come incongruenze così come identificate sugli allegati 3 e 3bis, specificando per ogni area la superficie territoriale, la destinazione di PRG previgente, la destinazione di Sistemi e Regole adottato (del.CC n.33/03) approvato (del CC n. 18/08), Sistemi e Regole ad esito delle ratifiche (allegato 0), l'eventuale componente di Rete ecologica (approvata con del CC n. 18/08), la pianificazione attuativa, la motivazione dell'individuazione, la nuova componente di Sistemi e Regole proposta, l'adeguamento di Rete ecologica e le relative motivazioni.

Allegato 3 Sistemi e Regole 1:10.000 – Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze – individuazione.

Riporta sulla base di Sistemi e Regole 1:10.000, rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione delle aree riconosciute come incongruenze individuate con perimetro rosso. Si identificano con la lettera D e numero progressivo le componenti dirette, con la lettera M e numero progressivo le aree di mobilità, con la lettera P e numero progressivo le aree del parco dell'Insugherata, all'interno sono riportate le componenti di partenza identificate secondo la legenda Sistemi e Regole 1:10.000.

Allegato 3 bis Sistemi e Regole 1:10.000 - Modifiche e integrazioni - Ripianificazione incongruenze – componenti ad esito.

Riporta sulla base di Sistemi e Regole 1:10.000 rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione delle aree riconosciute come incongruenze individuate con perimetro nero e classificate come in allegato 3, all'interno sono classificate le componenti ad esito identificate secondo la legenda Sistemi e Regole 1:10.000.

Allegato 3 ter Sistemi e Regole 1:10.000 - Modifiche e integrazioni - incongruenze – componenti ad esito-stralci.

Riporta sulla base di Sistemi e Regole 1:10.000 rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione delle aree riconosciute come incongruenze con destinazioni d'arrivo multiple, individuate con perimetro rosso e identificate come in allegato 3, all'interno sono riportate le componenti ad esito individuate con perimetro nero ed identificate con un sottocodice in modo da renderne più puntuale la lettura, le stesse riportano le componenti di partenza identificate secondo la legenda Sistemi e Regole 1:10.000.

Allegato 4 Rete ecologica 1:10.000 – Adeguamenti. - Ripianificazione incongruenze – individuazione.

Riporta sulla base di Rete ecologica 1:10.000, rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione delle aree riconosciute come incongruenze individuate con perimetro rosso campito dello stesso colore, si identificano con la lettera D e numerate le componenti dirette, con la lettera M e numerate le aree di mobilità, con la lettera P e numerate le aree del parco dell'Insugherata. Su ogni area è segnalata la presenza o meno delle componenti di Rete ecologica.

Allegato 4 bis Rete ecologica 1:10.000 – Adeguamenti – Ripianificazione incongruenze – componenti ad esito.

Riporta sulla base di Rete ecologica 1:10.000 rappresentata in scala di grigi, la ricaduta delle componenti ad esito delle aree riconosciute come incongruenze sulla Rete ecologica, identificate alla stessa maniera dell'allegato 4. Vengono individuate con perimetro nero solo le aree per le quali viene confermata la componente di partenza, sono individuate invece con perimetro azzurro tutte quelle aree per le quali la componente di partenza viene modificata. Non vengono rappresentate le aree che in allegato 4 non ricadono su alcuna componente.

Scheda 2* Sistemi e Regole 1:5.000 - Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze. Analisi stato di fatto e stato di diritto delle aree - componenti ad esito. Riporta tabellate tutte le aree riconosciute come incongruenze così come identificate sugli allegati 3 e 3bis, specificando per ogni area la superficie territoriale, la destinazione di PRG previgente, la destinazione di Sistemi e Regole adottato (del.CC n.33/03) approvato (del CC n. 18/08), Sistemi e Regole ad esito delle ratifiche (allegato 0), l'eventuale componente di Rete ecologica (approvata con del CC n. 18/08), la pianificazione attuativa, la motivazione dell'individuazione, la nuova componente di Sistemi e Regole proposta, l'adeguamento di Rete ecologica e le relative motivazioni.

Allegato 3* Sistemi e Regole 1:5000 – Modifiche e integrazioni – Ripianificazione incongruenze – individuazione.

Riporta sulla base di Sistemi e Regole 1:5.000 rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione delle aree riconosciute come incongruenze individuate con perimetro rosso, si identificano con la lettera D e numerate le componenti dirette, con la lettera M e numerate le aree di mobilità, con la lettera P e numerate le aree del parco dell'Insugherata, all'interno sono riportate le componenti di partenza identificate secondo la legenda Sistemi e Regole 1:5.000.

Allegato 3* bis Sistemi e Regole 1:5.000 - Modifiche e integrazioni - Ripianificazione incongruenze – componenti ad esito.

Riporta sulla base di Sistemi e Regole 1:5.000, rappresentata in scala di grigi, l'ubicazione delle aree riconosciute come incongruenze individuate con perimetro nero e classificate come in allegato 3, all'interno sono riportate le componenti ad esito identificate secondo la legenda Sistemi e Regole 1:5.000.

IL DIRIGENTE

Arch. Vittoria Crisostomi



Infine il Commissario Straordinario, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Tronca

IL SEGRETARIO GENERALE
Petrocelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 6 luglio 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 20 luglio 2016.

Lì, 5 luglio 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE
IL DIRETTORE
F.to: Massimo D'Amanzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 16 luglio 2016.

Lì, 18 luglio 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to: Mariarosa Turchi